

Il volontario della Braidense

----- Il

volontario della Braidense Questa e' una storia bella. Proprio bella, nel cuore della citta' : Brera. Giuseppe Baretta, 77 anni nato a Casalmaiocco, inizio' a lavorare a 14 anni come garzone all' argenteria Broggi. Nel ' 39 fu assunto come fattorino a Brera. Ando' in pensione nel ' 78, con la qualifica di custode capo. Uscito come pensionato, rientro' come volontario. Volontario a tempo pieno nella "sua" Biblioteca nazionale braidense, dove ha lavorato per 60, anni e ne e' il principale esperto cittadino. Conosce la posizione di tutti i volumi in essa contenuti. Si muove con disinvoltura anche nella "sala dei tesori": quella dei manoscritti e dei codici miniati. A lui si rivolgono Dante Isella e Franco Della Peruta per trovare, a colpo sicuro, un titolo. Nella Biblioteca braidense ci sono un milione e 300mila volumi. Lui sa sempre dov' e' cio' che uno cerca. A lungo andare si e' capito che fra tanti tesori il tesoro piu' pratico e prezioso era lui. Così' all' ex garzone e' stato dato l' incarico di illustrare, ad adulti e scolaresche in visita, la storia del libro e della "sua" Braidense. Sulla biblioteca e' stato scritto molto, da storici e bibliotecari; da pochi mesi c' e' pero' anche un libro in piu' che niente ha a che fare con quei tomi dotti e sapienti. Si tratta della "Storia breve e curiosa della Biblioteca nazionale braidense" (Edizioni Vienneperre) di Giuseppe Baretta. L' ha scritta l' ex custode capo per gli studenti "perche' possano imparare, divertendosi, cio' che piu' amo al mondo". Baretta e' un uomo stimato, un uomo che ha una passione nella vita, pero' in questa storia cosi' bella c' e' un dettaglio che stride. Baretta non passo' mai dal gruppo "D" al gruppo "C", lo bocciarono al concorso. Non rispose giusto alla domanda: "I diritti dell' impiegato?". Chiaramente, l' impiegato non puo' amare troppo il suo lavoro.

Sotis Lina